

IL CORBEZZOLO è un arbusto sempreverde tipico della macchia mediterranea.

Produce dei frutti grandi come ciliegie, ma con la buccia spessa e la polpa gialla, morbida e granulosa, possono essere consumati freschi o utilizzati per fare confetture, liquori e sciroppi. Molto pregiato è il miele di corbezzolo, caratterizzato da odore penetrante e pungente, con un retrogusto amaro. In autunno questo arbusto presenta i suoi fiori bianchi, che daranno i frutti l'anno successivo, in contemporanea ai frutti dell'anno in corso; così, nella pianta sono presenti, allo stesso tempo, fiori BIANCHI e frutti ROSSI che, insieme al VERDE delle foglie, rendono questo arbusto molto caratteristico e facilmente distinguibile.

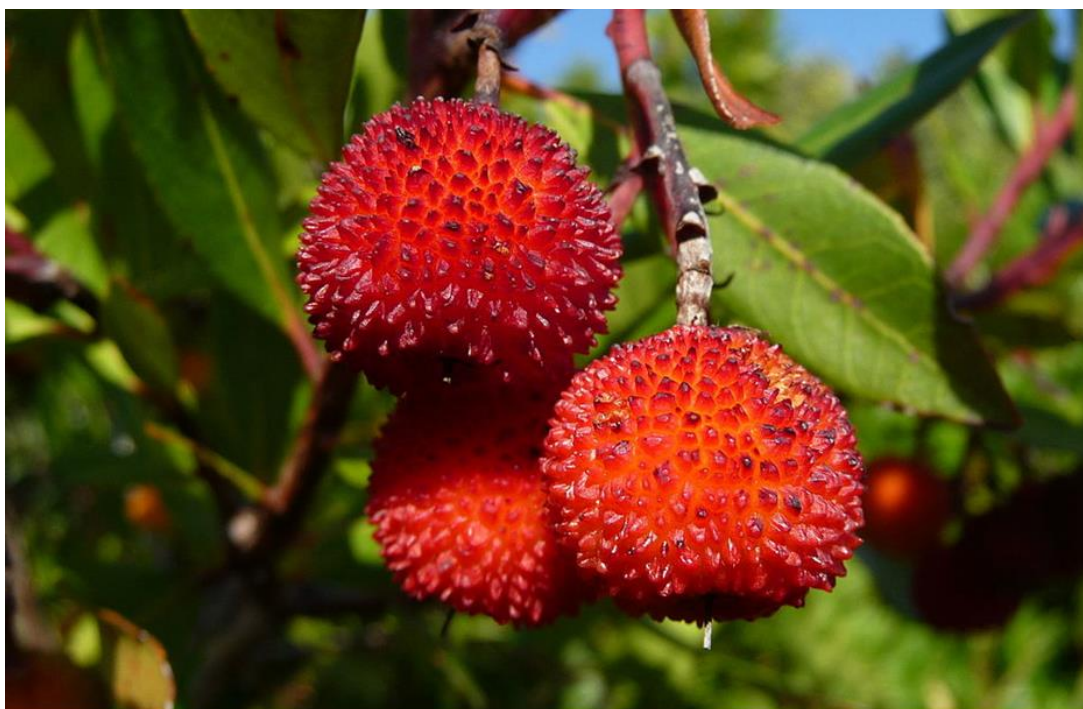
Una pianta, tanti simboli: Virgilio nell'Eneide racconta di eroi morti in battaglia, le cui spoglie venivano adagiate su rami di corbezzolo in segno di rispetto.

Il nome scientifico della specie, "UNEDO", era in uso in latino e di probabile origine preromana. Plinio il Vecchio sosteneva che il nome derivava dal fatto che si doveva mangiarne uno solo (unum = uno e edo = mangio). Il nome greco antico del corbezzolo è κόμαρος (pron. kòmáros) è noto anche perché citato da Teofrasto, botanico greco, nel suo libro "Sulle storie delle piante". La pianta di corbezzolo venne considerata anche simbolo dell'Italia ottocentesca, durante il Risorgimento: Giovanni Pascoli gli dedicò un'ode "Al corbezzolo" (17 marzo 1861) vedendo nei colori di un alberello di corbezzolo cresciuto sul Palatino, tutti i colori della bandiera italiana: il rosso dei frutti, il bianco dei fiori, il verde delle foglie che coesistono in questa splendida pianta sempreverde, ancora oggi è considerata la pianta simbolo dell'ITALIA.

Dal nome greco Kòmáros deriva anche il nome del Monte Conero, il promontorio sulle cui pendici sorge Ancona, e la cui vegetazione è appunto ricca di alberi di corbezzolo. È una pianta longeva e può diventare plurisecolare, in ambienti adatti può avere una crescita rapida. È una delle specie mediterranee che meglio sopporta gli incendi, in quanto reagisce vigorosamente al passaggio del fuoco facendo crescere nuovi polloni (rami).



I COLORI DELLA BANDIERA ITALIANA



CORBEZZOLI MATURI



FIORI DI CORBEZZOLO

In ricordo della 2ª uscita DIDATTICA, per esplorare, conoscere ed osservare, la collezione privata di **BONSAI** di GIANNI FORESI.

Montelupone 18.04.2023